

M017**EPIDEMIOLOGIA DELLE BATTERIEMIE IN UN OSPEDALE GENERALE DI ZONA**

Pirali F., Marini M., Ghidini R.

Laboratorio di Patologia Clinica
Ospedale S Orsola Fatebenefratelli Via V.Emanuele II, 27 Brescia

Vengono presentati i dati epidemiologici derivati dalle emocolture effettuate nello anno 2002 nell'ospedale S.Orsola Fatebenefratelli di Brescia, un ospedale generale di zona con circa 350 posti letto, correlandoli con le modalità di richiesta, i reparti di provenienza, la diagnosi di base dei pazienti, le differenti terapie antibiotiche in atto. Sono risultati così sorvegliati 12.923 pazienti in 338 dei quali sono state richieste, nel corso dell'anno 2002, 417 emocolture (336 sia aerobie che anaerobie; 81 solo aerobie), pari ad una percentuale di richieste pari al 32 per 1000 ricoverati. Le emocolture sono state effettuate con il sistema BACTEC della ditta Becton Dickinson ed i pazienti con emocoltura positiva sono risultati 67, con una incidenza sul totale dei pazienti sorvegliati dello 0,51%. mentre le emocolture positive sono state 75 con una percentuale di positività rispetto alle richieste del 18%. I microrganismi isolati (ad esclusione dei casi con isolamenti ripetuti dello stesso germe nello stesso paziente) sono risultati 70: 37 Gram positivi (52.8%) e 33 Gram negativi (47.2%) con le specie più frequentemente isolate costituite da: *Escherichia coli* 31,4%, *Staphylococcus aureus* 10%, *Staphylococcus epidermidis* 10%, *Enterococcus faecalis* D 5,7%, *Streptococcus agalactiae* B 5,7%, *Enterococcus faecium* D 4,3%. Le percentuali di emocolture richieste rispetto al numero dei pazienti ricoverati e le relative percentuali di positività sono risultate del 90 per mille pazienti con il 16,5% di positività per la geriatria, del 43 per mille con il 9,5 % di positività per la medicina riabilitativa, del 43,2 per mille con il 17% di positività per la gastroenterologia, del 38,7 per mille con il 2,3% di positività per la pediatria, del 33,8 per mille con il 15,7% di positività per la medicina generale, di 21,8 per mille senza positività per la cardiologia, dell'8,4 per mille con il 76% di positività per la chirurgia generale, dell'1 per mille senza positività per la ginecologia. Le maggiori percentuali di isolamenti batterici rispetto alle emocolture richieste si sono riscontrate in casi di pazienti con diagnosi di base di cirrosi (50%), carcinosi (42%), enterocolite (40%), mentre nel corso di polmoniti le percentuali delle emocolture positive rispetto a quelle inviate sono state del 5,8%. Gli invii di emocolture in corso di trattamento antibiotico sono risultati 146 su 417 corrispondenti al 35%; di questi ultimi poi 48 emocolture provenivano da pazienti in poliantibiotico-terapia. Gli antibiotici più frequentemente utilizzati sono stati: cefalosporine: 31,5%, chinoloni: 29%, penicilline: 21,2%, carbapenemici: 4,7%, macrolidi: 2,5%, aminoglicosidi 2%, glicopeptidi: 2%, imidazolici: 2%, altri: 5,1%.

L'analisi fatta consente di fare alcune considerazioni: rispetto alle linee guida suggerite, la richiesta di emocoltura per paziente è molto frequentemente unica, pur comprendendo sia flacone per aerobi che per anaerobi, per cui non è agevole distinguere le batteriemie transitorie e/o le possibili contaminazioni, inoltre in più di un terzo dei casi l'invio dell'emocoltura viene effettuato a terapia antibiotica iniziata, nonostante ciò, l'elevato indice di positività riscontrato indicherebbe una estrema selezione clinica del paziente da sottoporre all'indagine ed un grande sforzo di contenimento delle spese sanitarie. Il relativamente basso numero di verosimili contaminazioni (isolamento di *Staphylococcus epidermidis*) sottolinea infine una grande accuratezza nelle modalità di prelievo.

M018**VALUTAZIONE COMPARATIVA DI UN SISTEMA AUTOMATICO PER IDENTIFICAZIONE E ANTIBIOGRAMMA**

Ravotto M., Serra R., Marchiaro G.

SC Microbiologia, A.O. S.G.Battista - Torino

Vitek 2 (bioMérieux) è un sistema totalmente automatizzato per identificazione e antibiogramma di batteri e lieviti. I batteri sono identificati mediante apposite card entro poche ore, mentre la determinazione rapida delle MIC si basa sull'analisi della crescita cinetica di ogni combinazione ceppo/antibiotico. 204 ceppi (102 Gram positivi e 102 Gram negativi) isolati dalla routine sono stati identificati con Vitek 2 e un sistema di identificazione overnight (Microscan Dade Behring), mentre le discordanze sono state risolte con il sistema Api 32. Le performance di Vitek 2, classificate in 4 categorie (identificazione corretta; bassa discriminazione, nel caso di più specie proposte da Vitek 2 di cui una coincidente con il metodo di riferimento; mancata identificazione; identificazione errata) sono risultate nel complesso di ottimo livello (vedi tabella)

	Ident. corretta	Bassa discrimin.	Ident. mancata	Ident. errata
Gram pos	94.11%	0.98%	0.98%	3.92%
Gram neg	98.50%	0.98%	1.96%	-
Totale	95.59%	0.98%	1.47%	1.96%

Da segnalare che, per *S. pneumoniae*, l'incremento della concentrazione dell'inoculo (a 1 McFarland) migliora sensibilmente i risultati dell'identificazione entro 2 ore, senza pregiudicare l'affidabilità dei test di sensibilità.

Per la valutazione delle performances degli antibiogrammi i medesimi ceppi sono stati saggiati con gli stessi sistemi, risolvendo le discordanze con E test ed esprimendo i risultati nelle 3 categorie convenzionali (E, ME, VME). **Stafilococchi:** 100% di concordanza del saggio n.c. di oxacillina, VME assenti, parziale sovrastima della resistenza alla teicoplanina (E=14,6%). **Enterococchi:** concordanze intorno al 100%, non ME, 5,4% di VME n.c. dei fluorochinoloni. **Pneumococchi:** livello di concordanza mediamente superiore a 90%; 10% di ME n.c. dell'ampicillina. **Enterobatteri:** performances soddisfacenti, con identificazione corretta dei ceppi produttori di ESBL, grazie anche all'intervento del sistema esperto di cui è dotato Vitek 2, che ha, in qualche caso, "interpretato" correttamente i risultati analitici modificandoli. **Paeruginosa:** prestazioni nel complesso soddisfacenti, ME assenti, 5% di VME n.c. di Piperacillina/tazobactam.

M019**STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE: STUDIO DELL'ANTIBIOTICO RESISTENZA IN STIPI TI ISOLATI DA TAMPONI NASALI.**

Bandettini R., Pescetto L., Lualdi S., Peri C., Barretta M.A.

Laboratorio Analisi chimico-cliniche e Microbiologia - Istituto Giannina Gaslini, Genova.

Introduzione:

Negli ultimi anni è stato registrato un allarmante aumento di stipti di *Streptococcus pneumoniae* resistenti ai beta-lattamici e ai macrolidi. Lo scopo del nostro lavoro è stato quello di